

REGIONE
ABRUZZO



Valorizzazione
dei beni confiscati della
Regione Abruzzo

REGIONE
ABRUZZO



**Valorizzazione
dei beni confiscati
della Regione Abruzzo**

Progetto a cura del
Cabinetto di Presidenza
della Regione Abruzzo

Palazzo Silone,
Via Leonardo da Vinci n.6
67100 L'Aquila

e-mail:
gab@regione.abruzzo.it

PEC:
gab@pec.regione.abruzzo.it

Impaginazione e stampa



laquilacongressi.it

Progetto Grafico:
Irene Marotta, Adriano Bucci

Redazione testi:
Martina Mosca

Introduzione

Trasformare i beni confiscati in nuove realtà e considerare i desideri e i bisogni della comunità, è fondamentale per creare nuove opportunità per il Paese. Il Progetto “**Valorizzazione dei beni confiscati della Regione Abruzzo**” nasce dunque con l’obiettivo di dar risalto ad alcuni progetti dei Comuni abruzzesi sviluppati con la volontà di dare una *nuova vita ai beni confiscati*.

Dopo aver sanato tutte le varie criticità che gravano su di essi, verranno infatti avviate nuove attività economiche o rafforzate importanti iniziative di carattere sociale.

Scopriremo dunque **il reimpiego di palazzine da ristrutturare, di ruderi e terreni circondati da vegetazione incolta o edifici in evidente stato di abbandono, che diventeranno luoghi finalizzati allo sviluppo della persona, delle sue abilità e dell’inclusione collettiva.**

Alcuni tra questi beni sono ricchezze accumulate dalla mafia mediante traffico di droga, estorsioni e varie attività illecite ed **il loro riutilizzo sociale oggi è probabilmente tra le più significative forme di lotta alla criminalità organizzata.**

Ogni area è stata inoltre studiata sulla base del rilevamento geologico e geomorfologico della zona.

Fondamentale è stata infatti anche la comprensione delle caratteristiche geologiche e geotecniche dei terreni interessati dai progetti, al fine di poter valutare le condizioni di stabilità dell’area e dare indicazioni sulle fondazioni più idonee e sugli interventi tecnici atti alla risoluzione delle problematiche riscontrate.

Uno degli scopi positivi dei progetti è anche quello

di rispettare l’ambiente circostante, evitando un impatto negativo sull’ecosistema.

I lavori presentati prevedono infatti anche l’adeguamento degli impianti secondo la normativa vigente, tra cui l’impianto elettrico con sistema smart building, il riscaldamento a pavimento e le fonti rinnovabili (fotovoltaico e solare termico).

Estremamente importante anche l’installazione di apparecchiature di videosorveglianza, per creare luoghi innanzitutto sicuri per tutti coloro che li frequentano.

Hanno preso parte al Progetto, grazie ai **fondi del PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, i Comuni di Lanciano (CH), Pescara (PE), Città S. Angelo (PE), Santa Maria Imbaro (CH) e Martinsicuro (TE)** con la presentazione di piani volti al recupero, alla rifunzionalizzazione e alla valorizzazione di beni confiscati destinati a diventare: centri antiviolenza per donne e bambini, luoghi di accoglienza e centri di aggregazione per minori e intergenerazionali, abitazioni per persone senza una dimora, micronidi urbani e progetti di animazione del territorio.

Tra le principali finalità vi è infatti quella della ricreazione comunitaria per la riattivazione e il potenziamento della coesione collettiva attraverso la riconversione degli immobili confiscati.

Hanno contribuito al Progetto anche **i Comuni di Basciano (TE), Campli (TE), Castel Frentano (TE), Palena (CH), Roseto degli Abruzzi (TE), Silvi Marina (TE), Torre de’ Passeri (PE) e Tortoreto (TE).**



Valorizzazione dei beni confiscati della Regione Abruzzo

I COMUNI COINVOLTI



Comune di
Martinsicuro

1



Comune di
Campli

2



Comune di
Tortoreto

3



Comune di
Basciano

4



Comune di Roseto
degli Abruzzi

5



Comune di
Silvi Marina

6



Comune di
Pescara

7



Comune di
Città Sant'Angelo

8



Comune di
Torre de' Passeri

9



Comune di
Santa Maria Imbaro

10



Comune di
Castel Frentano

11



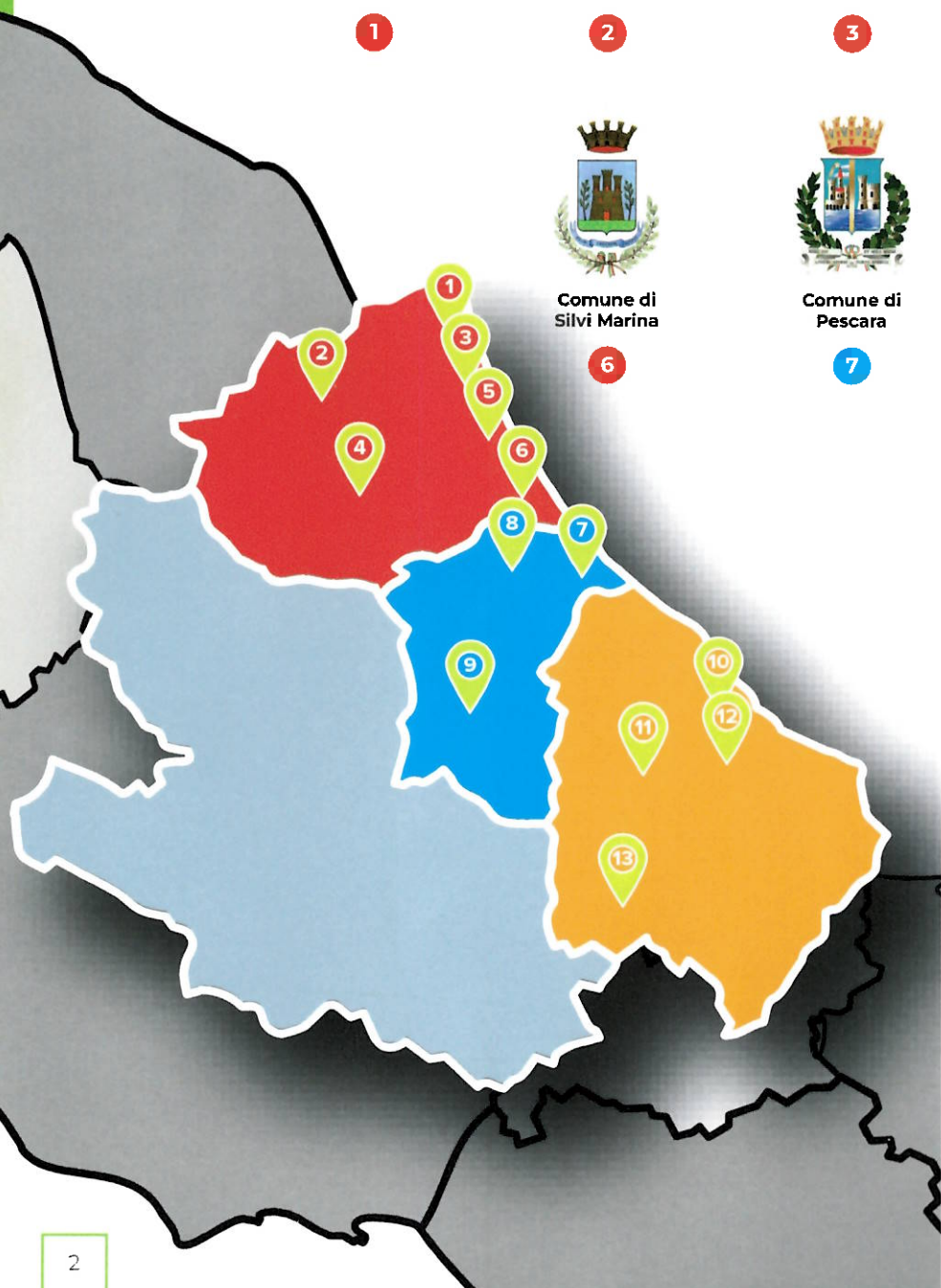
Comune di
Lanciano

12



Comune di
Palena

13





TORTORETO

3

**REALIZZAZIONE ATTIVITÀ SOCIALI
ALL'INTERNO DI APPARTAMENTO**

La Giunta Comunale ha concesso il comodato d'uso gratuito di un appartamento per lo svolgimento di attività volte all'integrazione sociale. L'obiettivo del progetto è l'impiego del condominio (nello specifico il piano terra) per fini collettivi volti al miglioramento della socialità.



BASCIANO

4

**ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE SOCIALE
DI MIGRANTI E PROFUGHI UCRAINI ALL'INTERNO
DI IMMOBILE AD USO ABITATIVO**

Il progetto ha come obiettivo quello di migliorare l'accoglienza di migranti e di profughi provenienti dall'Ucraina all'interno di un immobile di proprietà comunale sito in Via Brecciola, ad uso abitativo. Il miglioramento del bene confiscato prevede anche la fornitura di attrezzature, mentre lo scopo sociale è dunque l'integrazione sociale di persone in estrema difficoltà.



**ROSETO
DEGLI ABRUZZI**

5

**EDIFICIO TRASFORMATO IN UFFICI
PER LA GUARDIA DI FINANZA**

Il progetto fa riferimento ad un edificio trasformato in uffici per il Corpo della Guardia Di Finanza. Ad oggi lo stato del progetto, che ha seguito una logica di sostenibilità degli interventi e di miglioramento della qualità della vita dei cittadini, è concluso.



SILVI MARINA

6

REALIZZAZIONE L' ELEFANTE BIANCO

L'obiettivo del progetto è la realizzazione di un Centro con uno sportello anti violenza gratuito volto ad offrire interventi di ascolto per tutta la cittadinanza nell'ambito del contrasto al fenomeno della violenza di genere. Il Centro *L'Elefante Bianco - Percorso di responsabilizzazione per autori di violenza*, si svilupperà all'interno di un appartamento, con lo scopo, laddove ve ne sono le condizioni, di avviare anche un importante percorso di presa di coscienza per quegli uomini che devono assumersi la responsabilità dei loro comportamenti sbagliati e violenti nei confronti, soprattutto, delle donne.



PROVINCIA DI TERAMO

Comuni con progetti volti al recupero di beni confiscati



MARTINSICURO

1

REALIZZAZIONE CENTRO AGGREGATIVO PER MINORI

L'obiettivo del progetto è la realizzazione di un Centro aggregativo, un servizio gratuito rivolto ai minori di età (fino 14 anni) e residenti a Martinsicuro, dove si potranno svolgere una serie di attività formative volte anche alla socializzazione, con l'obiettivo di aiutare ragazzi e bambini a superare il senso di disagio e di confusione che in molti, purtroppo, vivono.



MARTINSICURO

1

REALIZZAZIONE CENTRO ANTIVIOLENZA LA FENICE

Il locale polifunzionale (in convenzione con il soggetto attuatore Provincia di Teramo) sarà impiegato per servizi gratuiti di sostegno alle famiglie con disabili psichiatrici e gruppi di terapia multifamiliare. Sarà rivolto a donne e bambini e diverrà un luogo fondamentale per aiutarli ad affrontare il periodo di emergenza e ad inserirli nella società.



MARTINSICURO

1

REALIZZAZIONE PROGETTI DI ANIMAZIONE DEL TERRITORIO E DI AGGREGAZIONE INTERGENERAZIONALE

L'obiettivo del progetto è adibire il territorio ad orti urbani per dar vita a progetti di animazione del territorio e di aggregazione intergenerazionale che favoriscano la diffusione di spazi e centri giovanili, oltre che la produzione culturale e creativa.



CAMPLI

2

PERFEZIONAMENTO DI IMMOBILE DA ADIBIRE AD ABITAZIONE

Il progetto prevede l'impiego di un'unità immobiliare per uso di abitazione. Tra i lavori è previsto il miglioramento sismico dell'immobile oltre che una serie di lavori di ristrutturazione volti alla sua rifunzionalizzazione, tenendo sempre conto dei nuovi standard legati alla sostenibilità.

d'arte e musicali. Gli studenti più grandi avranno anche la possibilità di svolgere i propri compiti in autonomia o di svagarsi all'esterno della struttura, che presenta un ampio spazio da poter sfruttare al meglio per il riposo e il divertimento. Sia per i bambini che per gli adolescenti, **la socialità, la conoscenza e la condivisione costituiscono le fondamenta della crescita**. Per questo motivo, **incrementare questi aspetti** in un luogo in cui poter alternare tempo libero a diverse attività in gruppo, **diventa estremamente importante**.

Sostenibilità ambientale e benessere delle persone

Il progetto mira dunque a rafforzare il tessuto collettivo e a migliorare il benessere individuale dei più giovani, ponendo però anche una grande attenzione nei confronti della sostenibilità ambientale. **Il Centro è infatti concepito con l'obiettivo di ridurre al minimo l'impatto ambientale dell'intervento**.

Stato del progetto

Progettazione esecutiva - avvio delle procedure di affidamento lavori.





Comune di Martinsicuro

I PROGETTI NEL DETTAGLIO



Realizzazione Centro aggregativo per minori



L'immobile oggi

L'immobile presenta oggi alcune criticità. Non è prevista la demolizione dell'appartamento, ma sarà necessario sostituire gli infissi, la pavimentazione, i massetti, l'impianto di illuminazione, l'impianto idrico-sanitario, l'impianto di riscaldamento e quello elettrico. Tra gli interventi da svolgere anche la rimozione della tettoia abusiva, trattando la struttura della nuova tettoia autorizzata e sostituendo gli elementi ammalorati con dotazioni di tipo elettronico. Tra i punti di forza del bene confiscato vi è anche la sua posizione, si trova infatti in una zona centrale, lungo la Via principale di Martinsicuro.

Il progetto

Il progetto prevede la creazione di un Centro aggregativo, un servizio gratuito finalizzato alla socializzazione per i minori di età compresa tra gli 11 e i 14 anni residenti a Martinsicuro, per aiutarli a superare il senso di inadeguatezza che in molti vivono. Il Centro diventerà quindi un insieme di opportunità di aggregazione all'interno di un contesto attivo e organizzato, che proporrà risorse e spazi di animazione e di scoperta fondamentali anche per la costruzione di relazioni. In base all'età dei minori (quinta elementare o scuola media) verranno quindi trattate nell'aula varie attività formative, tra cui laboratori



REALIZZAZIONE MICRONIDO URBANO

Il progetto prevede la demolizione e la ricostruzione dell'immobile con l'innalzamento di un piano, da adibire a Micronido urbano per l'accoglienza di bambini di età compresa tra i 18 e i 36 mesi figli di genitori lavoratori. La struttura potrà ospitare massimo 10 bambini e, a differenza dei nidi d'infanzia comunali, sarà aperta fino alle 18:30, con la possibilità di offrire un'offerta educativa all'avanguardia oltre che esperienze pedagogiche nel giardino esterno (*Giardino Urbano*) ispirate ai principi dell'outdoor education.



REALIZZAZIONE CASA DI SGANCIO PER DONNE VITTIME DI VIOLENZA

Il progetto ha l'obiettivo di realizzare una casa di seconda accoglienza dove ospitare donne che hanno intrapreso un percorso di uscita da una situazione di abusi, al fine di ridurre il rischio di rientro presso la fonte della violenza e di aumentare progressivamente la loro capacità di empowerment. Il centro è rivolto sia a donne sole che a donne madri, insieme ai loro figli.



REALIZZAZIONE ALLOGGI PER SCOPI SOCIALI E LOCALI

Il progetto ha come obiettivo la realizzazione di un nuovo complesso edilizio formato da otto appartamenti per aiutare persone in difficoltà e di supporto per donne vittime di violenza. Saranno inoltre presenti, al piano terra, locali di servizio e la sede della Protezione Civile.



REALIZZAZIONE DI ABITAZIONI PER PERSONE IN DIFFICOLTÀ

Il progetto ha come obiettivo la realizzazione di immobili il cui fine sociale è venire incontro alle esigenze abitative di categorie disagiate. Saranno inoltre necessari una serie interventi di manutenzione straordinaria per il rifacimento e la messa a norma di tutti quanti gli impianti.



PROVINCIA DI PESCARA

Comuni con progetti volti al recupero di beni confiscati

COMUNE DI PESCARA - 6 BENI CONFISCATI

REALIZZAZIONE DI 4 HOUSING FIRST

L'intervento *Abitare i Luoghi* riguarda la valorizzazione di quattro beni confiscati alla criminalità. Le strutture saranno destinate a persone senza dimora (sia famiglie che persone singole), con l'obiettivo di contribuire alla riduzione della grave emarginazione adulta mediante l'approccio *Housing First*. Nello specifico, gli immobili potranno ospitare tre persone per la durata di massimo 24 mesi, dando dunque la possibilità di proporre un concreto percorso di integrazione sociale e di migliorare il benessere degli individui.



I PROGETTI NEL DETTAGLIO



Al termine della permanenza, le donne avranno sviluppato la loro autonomia e saranno capaci di aumentare progressivamente anche la loro capacità di empowerment.

Sostenibilità ambientale e benessere delle persone

Con tale opera viene offerta la possibilità di dare una risposta concreta a chi è in pericolo e si trova in situazioni di fragilità, diventando dunque un intervento fondamentale per lo sviluppo territoriale e il potenziamento della rete dei servizi pubblici a beneficio della comunità locale.

Il progetto prevede inoltre alcuni lavori per l'efficiamento energetico e per rendere tutti gli impianti a norma. Per quanto riguarda quindi la sostenibilità, l'eco-compatibilità degli interventi e il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, saranno adottate misure volte all'utilizzo di materiali da costruzioni certificati CAM (Criteri Ambientali Minimi) e l'utilizzo di fotovoltaico per la riduzione di emissioni di CO₂.

Stato del progetto

Progetto di Fattibilità Tecnica Economica - PFTE.





Comune di Pescara

I PROGETTI NEL DETTAGLIO

Demetra, casa di sgancio per donne vittime di violenza



L'immobile oggi

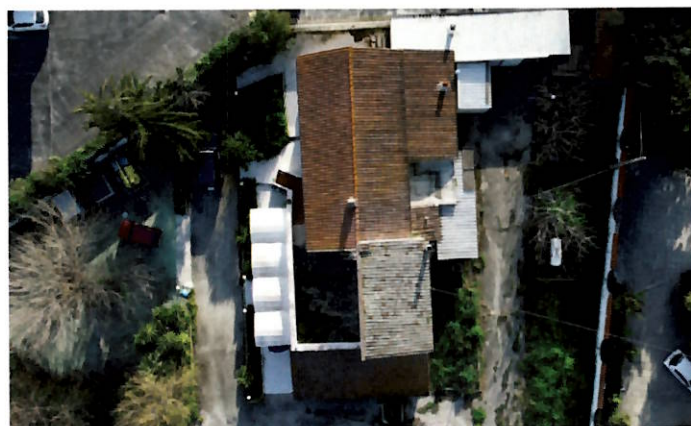
La struttura è composta da tre piani e si trova in una **zona strategica vicina a tutti i servizi, oltre che al Centro Antiviolenza nel centro della città. Il piano terra e il secondo piano del bene confiscato saranno infatti utilizzati per ospitare temporaneamente donne sole o donne madri vittime di abusi.** La vicinanza al C.A.V. consente infatti l'intensificazione di un'importante Rete Antiviolenza, volta alla sensibilizzazione della tematica e a fornire alle vittime tutti gli strumenti e il supporto necessari. Per l'immobile confiscato, sono, inoltre, già pervenute Manifestazioni di interesse da parte di Associazioni del terzo settore.

Il progetto

Il progetto, nello specifico, ha come obiettivo la realizzazione di case di sgancio per aiutare le donne a reintegrarsi nella società, tramite, ad esempio, un nuovo lavoro. All'interno della struttura saranno infatti guidate in un percorso psicologico fondamentale per uscire e ridurre completamente il rischio di rientrare alla fonte della violenza. Gli appartamenti saranno ristrutturati e resi funzionali per ospitarle tramite il pagamento di un affitto simbolico, dunque estremamente ridotto, a canone concordato e per massimo 18 mesi.



I PROGETTI NEL DETTAGLIO



Sostenibilità ambientale e benessere delle persone

Il progetto pone una grande attenzione alla sostenibilità ambientale degli interventi programmati, con particolare riguardo al **miglioramento dell'efficienza energetica attraverso l'impiego di tecnologie, il consumo dello stesso suolo, l'utilizzo di fonti rinnovabili, l'impiego di materiali ecocompatibili e il recupero delle risorse idriche**, il tutto in adesione al modello urbano della città intelligente, inclusiva e sostenibile.

Stato del progetto

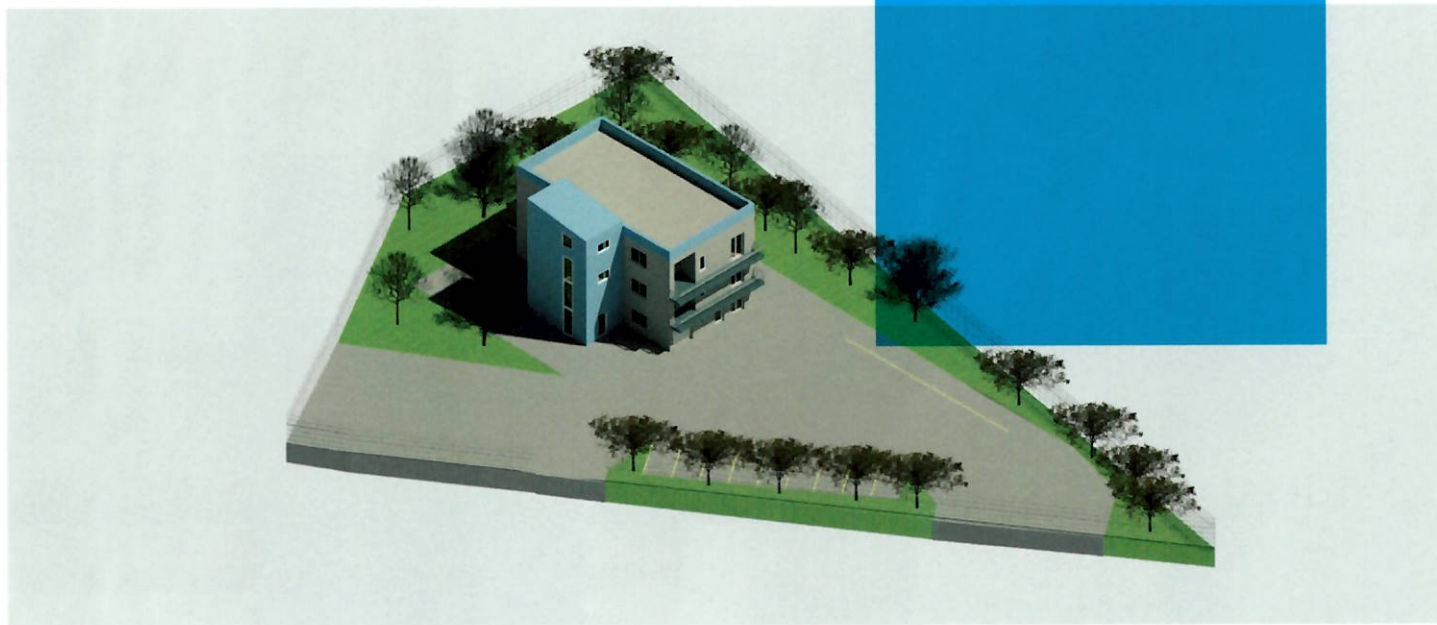
Progetto di Fattibilità Tecnica Economica - PFTE.





Comune di Città Sant'Angelo

I PROGETTI NEL DETTAGLIO



Realizzazione di alloggi sociali e locali

L'immobile oggi

La struttura si presenta come l'insieme di più volumi stratificati nel tempo, con la struttura principale in muratura portante, ampi muri al piano terra, due piani fuori terra e tetto a falde con un terrazzino al piano primo dal quale si accede tramite scalinata esterna. **Il progetto prevede che l'immobile esistente sarà demolito per far posto ad una nuova struttura di tre piani fuori terra.** La struttura portante del corpo di fabbrica sarà realizzata in cemento armato del tipo normale in sito e sarà costituita da travi e pilastri, formanti un reticolo chiuso, che verrà calcolato con il metodo delle deformazioni. Le fondazioni saranno realizzate, nel rispetto di quanto previsto nella relazione geologica e geotecnica, del tipo misto a platea.

Il progetto

In seguito alla demolizione sarà realizzato un nuovo complesso edilizio con otto appartamenti riservati a persone in difficoltà e un'area destinata, invece, a donne vittime di abusi. L'esigenza di realizzare alloggi volti alla coesione sociale nasce da un'attenta analisi effettuata sul territorio, dalla quale è emersa la presenza di un gran numero di donne vittime di abusi e di persone con problematicità. Al piano terra, si troveranno, inoltre, locali di servizio e la Sede della Protezione Civile. Un punto di forza della struttura è anche la sua posizione strategica: è collocata, infatti, in una zona ben collegata e all'altezza del casello Pescara Nord - Città Sant'Angelo.



Valorizzazione
dei beni confiscati della
Regione Abruzzo



PROVINCIA DI CHIETI

Comuni con progetti volti al recupero di beni confiscati



REALIZZAZIONE *CASA DEI MANDARINI*

Il progetto ha come obiettivo la creazione di un luogo di incontro e di aggregazione per giovani appartenenti a varie fasce d'età. Sarà uno spazio dedicato ad attività socio-culturali e al suo interno sarà presente anche un centro anti-violenza, oltre a una sala studio e ad alcuni spazi pensati per l'imprenditoria giovanile, il sociale ed il co-working.



REALIZZAZIONE CENTRO ACCOGLIENZA PER DONNE E BAMBINI VITTIME DI ABUSI

L'obiettivo del progetto è creare un importante Centro accoglienza, un luogo sicuro dove le donne e i bambini che hanno subito violenze saranno guidati in un significativo percorso di crescita e di riconquista di una nuova vita. Per le donne saranno presenti anche aree legate alla terapia, mentre i più piccoli potranno svolgere attività e giochi all'aperto.



CREAZIONE DI UN CENTRO DESTINATO A SOGGETTI FRAGILI CON SERVIZI VOLTI ANCHE AL REINSERIMENTO LAVORATIVO

L'obiettivo del progetto è adibire un'abitazione e un terreno appartenenti ad un privato a servizi con finalità sociali. L'immobile vuole diventare un luogo teso a contrastare il rischio di emarginazione sociale di soggetti fragili, giovani, famiglie, donne vittime di violenza e di tutti coloro che necessitano di un reinserimento lavorativo.



MIGLIORAMENTO DI IMMOBILI DA DESTINARE AD HOUSING SOCIALE

L'obiettivo del progetto è la realizzazione di una serie di interventi di manutenzione ed adeguamento degli impianti idrici e sanitari all'interno di alcune unità immobiliari. Lo scopo è consentire l'utilizzo degli immobili che saranno destinati ad accogliere cittadini con reddito medio basso che non riescono a soddisfare il loro bisogno abitativo sul mercato e non hanno i requisiti per accedere all'edilizia pubblica popolare.



Sostenibilità ambientale e benessere delle persone

L'analisi del contesto ha permesso di **conformare l'edificio** all'interno di ambienti ben illuminati ed isolati acusticamente e **con l'obiettivo di sfruttare gli apporti solari in inverno e di schermarli in estate**. Le barriere create dagli alberi garantiranno privacy alla struttura e **l'immersione nella natura è significativa per agevolare il buonumore, alleviare lo stress e contribuire alla salute psico-fisica, migliorando la qualità della vita e la proattività**. Saranno inoltre presenti aree riservate al gioco e a varie attività di laboratorio per i bambini, mentre gli ambienti che non necessiteranno di riservatezza saranno lasciati aperti per dare maggior respiro e avere sempre la visuale sull'intorno.

Stato del progetto

Il progetto è stato approvato il 24.02.2022. Allo stato attuale risulta in itinere la definizione della procedura di selezione operatore economico (determinazione a contrarre) per la realizzazione dell'intervento con termine aggiudicazione fissato al 30.06.2023.



Comune di Lanciano

I PROGETTI NEL DETTAGLIO



Realizzazione Centro di accoglienza per donne e bambini vittime di abusi

L'immobile oggi

La struttura, risalente agli anni '50, si presenta oggi in stato di rudere ed è ricoperta da vegetazione spontanea incolta. Si trova in una posizione vantaggiosa, a soli 2 km dal centro di Lanciano e vicina alle zone più importanti. È prevista la totale demolizione e la ricostruzione con diversa sagoma.

Il progetto

L'obiettivo è la realizzazione del primo Centro di accoglienza per donne e bambini vittime di abusi a Lanciano, la cui esigenza nasce in seguito al gran numero di denunce pervenute. Il Centro metterà a disposizione una casa di transizione con due alloggi condivisi per garantire una sistemazione temporanea a donne e bambini in casi di estrema necessità, oltre che ad offrire a donne vittime di violenza il supporto di Associazioni del settore che le aiuteranno ad uscire dalla situazione critica e ad integrarsi nella società attraverso la terapia e la ricerca di un lavoro.



I PROGETTI NEL DETTAGLIO



di molti bambini.

Da qui nasce dunque l'esigenza di creare una struttura che diventi un punto di riferimento soprattutto per i più giovani, all'interno della quale **sarà presente anche un C.A.V. (Centro anti-violenza)**, una sala studio, una biblioteca e una serie di spazi pensati per l'innovazione, dove ospitare servizi di orientamento e formazione utili a guidare giovani aspiranti imprenditori all'acquisizione di nuove conoscenze e competenze. Infine, allo scopo di valorizzare efficacemente l'officina presente sul retro dell'immobile, si attueranno interventi di recupero volti a realizzare spazi da adibire a botteghe dei mestieri (laboratori di liuteria, erboristeria e sartoria). **Lo spazio sarà di tutti, tutti i giorni e a qualsiasi orario, al fine di creare una condizione fiorente di interscambio culturale tra le persone senza alcuna distinzione.**

Sostenibilità ambientale e benessere delle persone

L'immobile è dotato di uno spazio esterno di circa 500 mq che si baserà su un **disegno unitario di riqualificazione ambientale e di rigenerazione sociale dei luoghi**. L'esterno sarà caratterizzato da una flora ricca e diversificata: la presenza di una vegetazione di varie specie e tipologie vuole infatti incentivare un ambiente ecologicamente attivo. Le alberature di fronte l'edificio permetteranno ai raggi del sole, durante l'inverno, di scaldare gli interni dei locali, e saranno poste ad una distanza tale da garantire al contrario, durante l'estate, l'ombra necessaria per non surriscaldare gli ambienti. **Attraverso l'utilizzo di tecnologie idonee si avrà, infine, un edificio indipendente dal punto di vista energetico.**

Stato del progetto

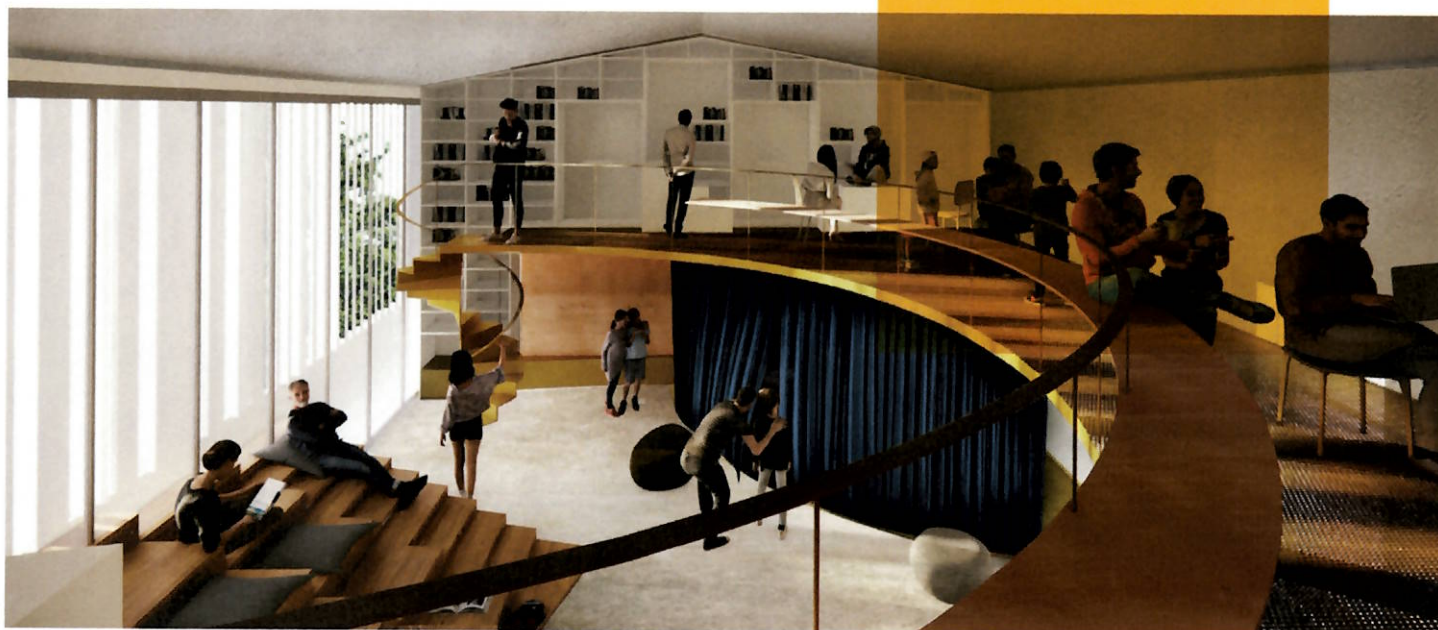
Redazione del progetto definitivo.





Comune di Santa Maria Imbaro

I PROGETTI NEL DETTAGLIO



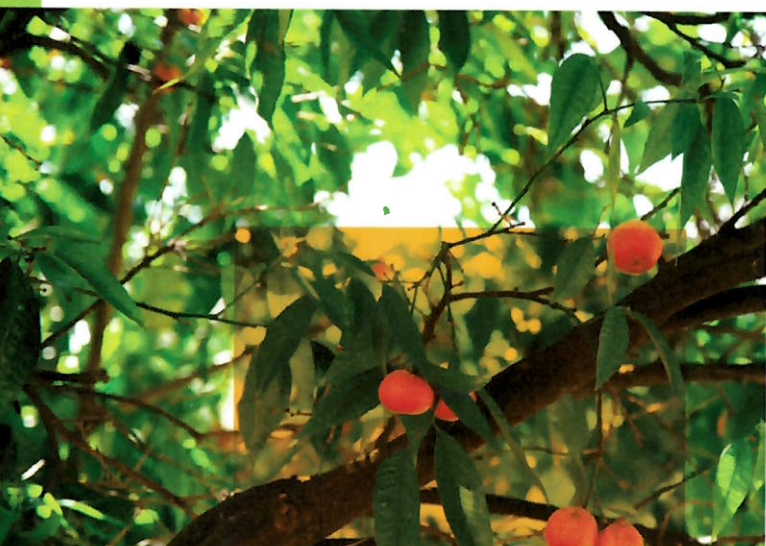
Realizzazione
Casa dei Mandarini,
luogo di incontro
e aggregazione
giovanile

L'immobile oggi

La struttura, un fabbricato dei primi anni del 1900, si trova oggi in uno stato che crea un senso di ostruzione, affaticamento e instabilità, a causa degli oggetti lasciati nell'appartamento e del muraglione che ostacola la vista del paesaggio oltre il confine. L'immobile si trova inoltre in prossimità di una struttura adibita a scuola dell'infanzia, dettaglio importante che lo rende idoneo a fornire anche forme di animazione sociale e servizi socio-educativi per l'infanzia (ludoteca, centro diurno per minori, laboratorio di musica) e sono già pervenute Manifestazioni di interesse da parte di Associazioni del terzo settore.

Il progetto

Il progetto vuole dar vita a un luogo di incontro e di aggregazione giovanile che si svilupperà su tre livelli, con molti spazi all'interno e all'esterno e che sarà di forte impatto per la comunità e per i servizi scolastici limitrofi. La *Casa dei Mandarini* coinvolgerà varie fasce d'età, sia i più piccoli che i ragazzi più grandi, con la possibilità di poter svolgere, tra le altre, attività educative, socio-culturali e laboratori teatrali e musicali. Santa Maria Imbaro è inoltre il Comune più giovane dell'Abruzzo: l'età media dei suoi abitanti è 41 anni e vanta anche la presenza





SECONDO FORUM ESPOSITIVO DEI BENI CONFISCATI NAPOLI APRILE 2023

ABITARE I LUOGHI. VIVERE IN COMUNITÀ COMUNE DI PESCARA





LA LEGALITÀ COME CHIAVE DELLO SVILUPPO

SECONDO FORUM ESPOSITIVO DEI BENI CONFISCATI



NAPOLI 21-22 aprile 2023

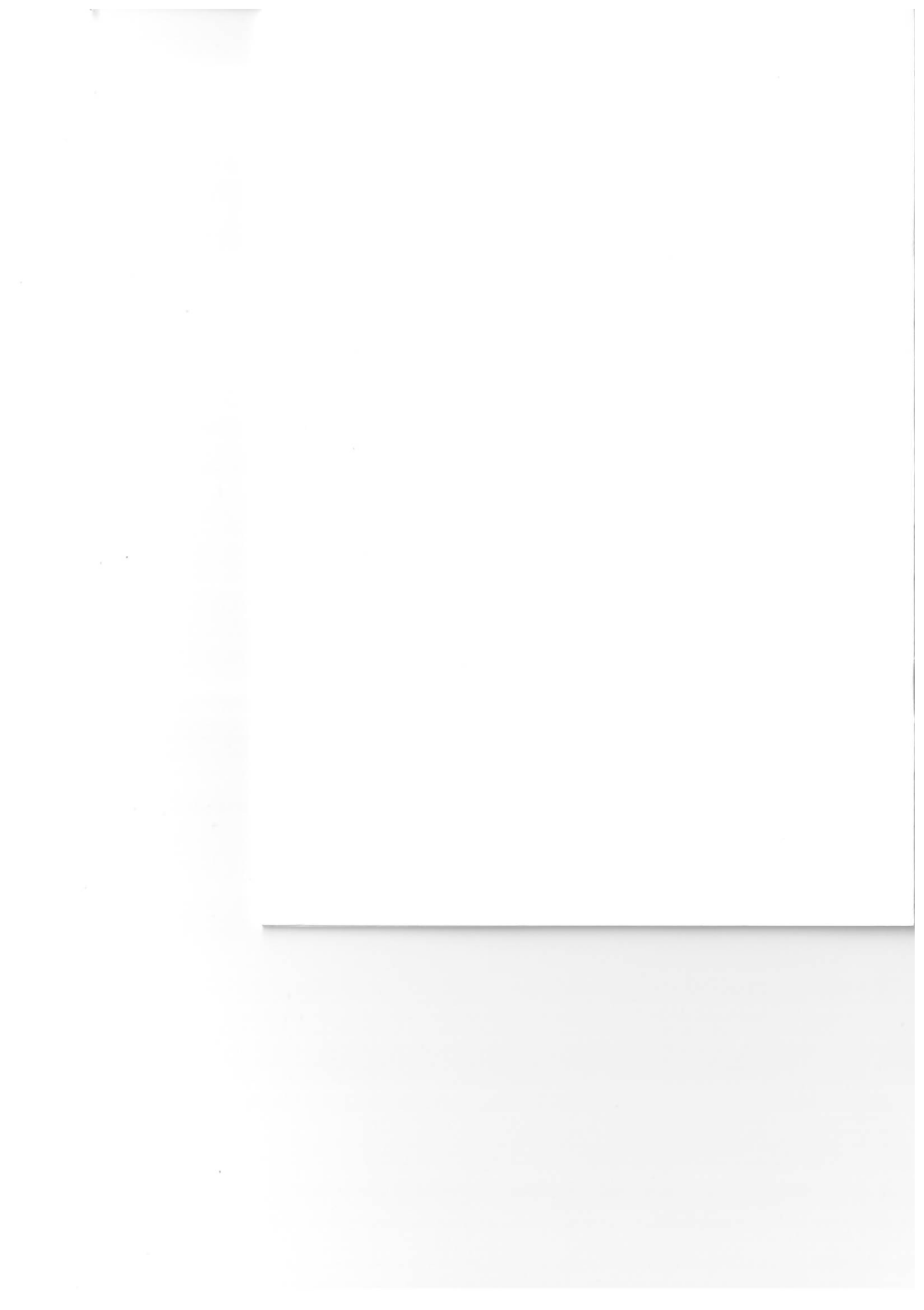


WWW.REGIONE.CAMPANIA.IT



INDICE DEI CONTENUTI

QUADRO SINOTTICO	2
IL PERCORSO DI VALORIZZAZIONE	3
LA POSIZIONE GEOGRAFICA	4
IL BENE CONFISCATO	5
I SOGGETTI GESTORI	6
L'INCLUSIONE SOCIALE DEI SENZA FISSA DIMORA	7
LA STRATEGIA DI VALORIZZAZIONE	9
PRINCIPALI ATTIVITÀ SVOLTE	13
I PUNTI FORZA DELL'INIZIATIVA	15
LE CRITICITÀ	15
L'OFFERTA DI VALORE	16
I TARGET	16
IL RAGGIO D'AZIONE	16
I PRODOTTI E I SERVIZI	17
I PROSSIMI PASSI	18
GLI ELEMENTI FONDANTI DELLA BEST PRACTICE	19
CONTATTI	20





IL PERCORSO DI VALORIZZAZIONE

L'immobile oggetto di intervento è un bene confiscato alla criminalità, trasferito nel settembre 2019 al patrimonio indisponibile del Comune di Pescara, con vincolo di reimpiego per finalità sociali.

Esso fa parte di un gruppo di quattro immobili confiscati a note famiglie della locale comunità rom, a seguito di complesse e articolate indagini esperite, tra il 2007 ed il 2011, in concorso con la locale Guardia di Finanza, avendo riscontrato essere, i suddetti beni, il frutto di attività illecite (in particolare usura e spaccio di sostanze stupefacenti), compiute da appartenenti a dette famiglie, ritenuti riconducibili alla categoria di pericolosità cosiddetta generica o comune.

Il primo appartamento destinato al Progetto "Abitare i Luoghi. Vivere in Comunità" è sito in via Aterno 208, con 4 posti letto. Gli altri 3 appartamenti sono ubicati in Via Aterno 300 (5 posti letto), in Via Sacco 253 (6 posti letto) e in Via Tevere 1 (4 posti letto).

Il progetto "Abitare i Luoghi. Vivere in Comunità" ha avuto inizio nel 2020 in piena pandemia e in un momento storico, quindi, dove l'emergenza abitativa e sociale per i senza fissa dimora e per altri soggetti "deboli" veniva amplificata dalle problematiche derivanti dal distanziamento sociale resosi necessario per contrastare il Covid.

Ma il Comune di Pescara decise di non fermarsi e di dare avvio alla sperimentazione di un modello di inclusione che non si basasse sul mero assistenzialismo, ma che si ispirasse ai principi della social innovation.



QUADRO SINOTTICO



Città di Pescara
Medaglia d'oro al Merito Civile



Gabriele d'Annunzio

Assegnatario: Comune di Pescara
Bene confiscato: appartamento
Località: Pescara
Gestore: Comune di Pescara e Cooperativa Sociale ON THE ROAD
Attività: inclusione sociale
Scopi: riabilitazione sociale e occupazionale di persone vulnerabili e senza fissa dimora
Timing: attività avviate nel 2020 e terminate nel giugno 2022

IL BENE CONFISCATO

L'immobile oggetto di studio è un bene confiscato alla criminalità, trasferito al patrimonio indisponibile del comune, con vincolo di reimpiego per finalità sociali.

Attualmente è utilizzato come "Housing First".

È un appartamento al piano terra di un fabbricato residenziale, situato all'incrocio tra Via Salaria Vecchia e Via Tevere, in una zona industriale e periferica della città di Pescara. La palazzina si sviluppa su tre piani fuori terra con scala interna di collegamento.

L'unità immobiliare ha un accesso indipendente da Via Salaria Vecchia, è circondata da una corte esterna esclusiva e si sviluppa su una superficie di circa 79,00 mq con altezza interna di 2,70 mt.

L'appartamento è così articolato:

- cucina-soggiorno;
- un bagno;
- due camere;
- uno studio;
- un locale adibito a magazzino di circa 19,00 mq con corte esterna esclusiva.



Immobilie di via Tevere 1



LA POSIZIONE GEOGRAFICA





L'INCLUSIONE SOCIALE DEI SENZA FISSA DIMORA

I processi di inclusione sociale dei senza dimora rappresentano una delle sfide più complesse della società contemporanea. Essi implicano la necessità di affrontare una serie di criticità che riguardano l'accesso ai servizi essenziali, la stigmatizzazione e la discriminazione, la mancanza di opportunità di lavoro e di alloggio, la salute mentale e fisica, e la disconnessione sociale.

Uno dei principali ostacoli all'inclusione sociale di queste persone è rappresentato dalla difficoltà di accedere ai servizi essenziali, come la sanità, l'istruzione, i servizi sociali e di assistenza. Spesso, infatti, sono esclusi da questi servizi a causa della mancanza di documenti, dell'assenza di un domicilio fisso, o della loro situazione sociale. Questo implica una maggiore vulnerabilità alla malattia, all'esclusione sociale e alla povertà.

Inoltre, i senza dimora sono spesso oggetto di stigma e discriminazione da parte della società, che li considera come "diversi" e "devianti". Questa stigmatizzazione può avere conseguenze negative sulla loro autostima e sulla loro capacità di integrarsi nella società. Inoltre, può impedire loro di accedere a servizi e opportunità che sono disponibili per gli altri membri della società.

Un'altra criticità riguarda la mancanza di opportunità di lavoro e di alloggio. Spesso, infatti, queste persone hanno difficoltà a trovare lavoro a causa della loro situazione sociale e della mancanza di documenti. Inoltre, la mancanza di un alloggio adeguato può impedire loro di accedere ai servizi essenziali e di integrarsi nella società.

Tuttavia, nonostante queste criticità, esistono anche numerose opportunità per favorire l'inclusione sociale dei senza dimora. Innanzitutto, è importante che le politiche sociali e gli interventi a livello locale siano orientati all'inclusione e al sostegno dei senza dimora. Questo può includere l'offerta di servizi di assistenza, di alloggio temporaneo, e di supporto psicologico.

Inoltre, è importante promuovere la partecipazione attiva di questi soggetti nella società, attraverso iniziative di volontariato, di partecipazione civica, e di formazione professionale.

Questo può aiutare a rompere il circolo vizioso dell'esclusione sociale e della povertà e a favorire l'integrazione nella società.

Il progetto è stato promosso e coordinato dal Comune di Pescara che è riuscito a costruire una entusiasta rete di collaborazioni con diversi soggetti istituzionali e del Terzo Settore, tra cui:

- ASL
- Prefettura
- Questura
- Forze dell'Ordine
- Polizia Municipale
- Servizi sociali
- Servizi educativi e formativi.

Nelle varie attività operative è stato supportato, in virtù di un accordo di collaborazione, dalla Società Cooperativa Sociale ON THE ROAD.

Nata nel 1994 come associazione di volontariato, per intervenire nei fenomeni di prostituzione di donne immigrate vittime della tratta di esseri umani a scopo di sfruttamento sessuale ad opera di soggetti ed organizzazioni criminali, ON THE ROAD è andata crescendo negli anni, trasformandosi prima, nel 2010, in Associazione Onlus con personalità giuridica presso la Prefettura di Teramo, e poi, nel 2018, in Società Cooperativa Sociale.

Con gli anni, l'esperienza della complessità e delle problematiche dell'esclusione sociale ha portato ad un ampliamento degli interventi nei difficili scenari dell'immigrazione, dei rifugiati e richiedenti asilo politico, delle diverse forme di tratta di esseri umani (per sfruttamento sessuale, lavorativo, nell'accattonaggio, in attività illegali forzate), della violenza sulle donne, dell'abuso di sostanze psicotrope, delle persone senza dimora, delle persone con disagi mentali.

LA STRATEGIA DI VALORIZZAZIONE

L'immobile sequestrato alla criminalità organizzata, ristrutturato in tempi record, è stato messo a disposizione delle persone senza dimora, attraverso lo sviluppo del progetto "Abitare i luoghi. Vivere in comunità", finanziato con risorse FSE 2014 – 2020 PON INCLUSIONE e POI FEAD 2014-2020.

Il progetto, avviato il 13 marzo del 2020, nel momento centrale della pandemia, intendeva porre le fondamenta affinché le persone senza dimora potessero vivere una dimensione di "normalità", che le integrasse in modo positivo nella vita sociale ed economica di una comunità locale.

Il progetto 'Abitare i Luoghi', destinato inizialmente a n. 19 persone, ne ha invece accolte in questi due anni 24, delle quali 8 hanno trovato lavoro.



Appartamento di via Tevere 1

Infine, è importante lavorare per promuovere una cultura dell'inclusione e della solidarietà che favorisca la comprensione e l'accettazione dei senza dimora nella società. Questo può includere iniziative di sensibilizzazione, di educazione e di comunicazione, che mirano a ridurre la stigmatizzazione e la discriminazione nei confronti di questa categoria di soggetti "deboli".

In sintesi, l'inclusione sociale dei senza dimora rappresenta una sfida complessa per la società contemporanea ed è questa la sfida del Comune di Pescara che ha elaborato un modello di intervento di inclusione sociale per sostenere queste persone che vivono ai margini della nostra società ed altre tipologie di soggetti "deboli" come le donne vittime di violenze, i tossicodipendenti e gli alcolisti cronici.



Appartamento di via Tevere 1

L'obiettivo dell'Housing First è il recupero, ma ciò non significa che chi si trova in stato di senza dimora non abbia problemi legati, ad esempio, all'abuso di alcol. Saranno presenti supporti, aiuti e cure, ma senza costrizioni, con un approccio positivo e personalizzato sui bisogni degli utenti. La casa diventa un luogo identitario in cui poter prendersi cura di sé stessi e ritrovare un senso di appartenenza alla comunità.

Si tratta di un modello innovativo che non si sostituisce alle strutture già esistenti né alle soluzioni emergenziali di ospitalità notturna, necessarie per far fronte alle temperature invernali. L'Housing First rappresenta un passo avanti per disegnare una nuova strada dell'accoglienza nelle nostre città, che mira a restituire la dignità a queste persone, reimpostando un progetto di vita che consenta loro di riassumere un ruolo attivo nella società. In sintesi, l'Housing First si configura come un approccio innovativo e di successo nel contrasto alla homelessness, che punta alla dignità delle persone e alla loro inclusione nella comunità, offrendo supporto sistematico e personalizzato nel recupero della propria autonomia.



Appartamento di via Tevere 1

Va infatti ribadito che l'approccio dell'housing first non è meramente assistenzialista, ma è incentrato sull'empowerment, principio pro-attivo da cui partire per la reale costruzione di una vita nuova; persone che hanno vissuto condizioni difficili e che, se ben sostenuti nel 'recupero' delle loro capacità relazionali e delle proprie competenze, possono ritrovare risorse ed energie per reagire e riaprirsi al mondo esterno, reintegrandosi e diventando parte attiva della società.

“Abbiamo tolto a chi non meritava e abbiamo dato a chi ne aveva bisogno”

Cit. Sindaco Carlo Masci

Il concetto di 'recupero' può essere avvicinato da diverse angolature e in modi differenti ma si fonda sul fatto che l'individuo vada riscoprendo un senso al significato della propria esistenza, con la prospettiva di una vita migliore e più sicura. Va sottolineata l'enfasi da mettere sul fatto che le persone "recuperano sé stesse", scegliendo personalmente la direzione della loro vita futura. Nel modello dell'Housing First, le persone senza dimora hanno la capacità di completare il recupero, nel senso che sono messe in condizione di ritrovare una vita più piena di significati e più ricca di speranze. Orientarsi verso il recupero non significa che le persone che scelgono di ricorrere ai servizi non incontrino più problemi, non provino più sintomi e non trovino difficoltà, né tantomeno che non avranno – a percorso concluso – più bisogno di far riferimento a servizi o trattamenti specialistici, o che saranno pienamente in grado di vivere in modo indipendente. Il cammino del 'recupero' è unico e personale, è un percorso fatto di prove e di errori, di piccoli passi in avanti ed indietro. In altri termini, si tratta di un processo che combina la celebrazione dei successi con sentimenti di dolore e frustrazione. Nel quadro dell'Housing First, il percorso di recupero è individuale ed il sostegno è concepito per funzionare in modo flessibile così da permettere ad ognuno di scegliere la strada verso una vita migliore.

Trattandosi di un intervento di Housing First, va precisato che i beneficiari, che possono accedere al servizio, hanno capacità di autogestione tali da non richiedere la presenza di operatori in modo continuativo.

L'Housing First, un approccio nato negli Stati Uniti e poi diffusosi in Europa, sta ottenendo successi senza precedenti nel contrastare la homelessness. Si fonda sull'idea che la casa sia un diritto umano e sull'autodeterminazione delle scelte delle singole persone, mantenendo i servizi di sostegno continui per tutto il tempo necessario, in base alle esigenze individuali.



PRINCIPALI ATTIVITÀ SVOLTE

Le principali attività svolte durante l'implementazione del progetto nell'appartamento di via Tevere 1 hanno riguardato:

- Allestimento dell'appartamento per renderlo quanto più accogliente e idoneo ad ospitare soggetti vulnerabili.
- Campagna vaccinale per le persone senza dimora.
- Raccordo con ASL e Ufficio Stranieri per aggiornare i database e rendere più fruibile l'ottenimento delle tessere sanitarie alternative per coloro impossibilitati all'iscrizione classica al Servizio SSN:
- Contatto, ascolto e accompagnamento degli utenti coinvolti.
- Fornitura di beni di prima necessità.
- Corsi rivolti a quegli utenti che, dopo un importante percorso, hanno potuto accedere ad uno step legato al mondo del lavoro. Sono stati organizzati corsi di preparazione al lavoro, in particolare il corso di assistente familiare/domestico e il corso di manutenzione.

Quelli che potrebbero apparire piccoli passi, rappresentano in realtà un livello molto alto di aspettative che un qualsiasi soggetto "fragile" può riuscire a raggiungere, considerando la posizione di partenza, caratterizzata dall'immobilità legata alla dipendenza grave o all'emarginazione sociale, passando per un percorso di recupero condiviso con la ASL e con i gruppi di mutuo aiuto e approdando alla gestione di una quotidianità serrata e cadenzata, ricca di impegni e pochi spazi vuoti. Sono grandi successi di "ritorno" a una vita sociale "normale". Pertanto, il metodo sviluppato dal Comune di Pescara, che prevede un percorso di socializzazione nei piccoli appartamenti condivisi, l'assistenza psicologica e medica, i percorsi formativi professionalizzanti e l'accompagnamento al mondo del lavoro, può generare dei piccoli casi di successo per soggetti che avevano perso la speranza di una vita normale.

La ristrutturazione dell'immobile di via Tevere lo ha reso accogliente e degno di quel rispetto che ha reso i suoi abitanti clienti e non semplici utenti.

Si tratta di una vera rivoluzione sociale che in qualche modo ha riequilibrato un sistema di valori togliendo a chi non era meritevole e dando a chi aveva realmente bisogno di una seconda chance.

Il Comune di Pescara ha sottoscritto un accordo di collaborazione con la Società Cooperativa Sociale ON THE ROAD, per lo sviluppo della co-progettazione delle attività previste nel progetto, concernenti interventi innovativi e sperimentali per il potenziamento dei servizi di contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione di senza dimora.

All'interno del progetto, l'attenzione rivolta alle attività di prossimità ha creato un nuovo modo di lavorare a bassa soglia con la marginalità estrema.

Obiettivo è stato rimodulare l'assistenza nel tentativo di spronare le persone ad alzarsi e diventare parte attiva di un processo di miglioramento e cambiamento.

Il lavoro di prossimità, grazie al fondo FEAD, ha cambiato volto, ha dato la possibilità agli attori del sociale di uscire dalle dinamiche dell'assistenzialismo fine a se stesso e lanciarsi nella social innovation. Avere dotazioni funzionali, kit per il freddo, per l'emergenza, per l'igiene, per il vestiario nuovo e per il contrasto Covid, ha sollevato il livello operativo alla massima professionalità e dignità possibile.



I PUNTI DI FORZA DELL'INIZIATIVA

Il progetto di valorizzazione si fonda sui seguenti principali punti di forza:

**L' AVER CREATO UN MODELLO DI INCLUSIONE
BASATO SULLA SOCIAL INNOVATION**

**LO SPIRITO DI SOLIDARIETÀ
VERSO SOGGETTI "DEBOLI"**

**ESSERE RICONOSCIUTI SUL TERRITORIO
COME SIMBOLO DI LEGALITÀ**

LA PASSIONE DI TUTTI I SOGGETTI COINVOLTI



LE CRITICITÀ

Il progetto di valorizzazione dovrà affrontare le seguenti principali criticità:

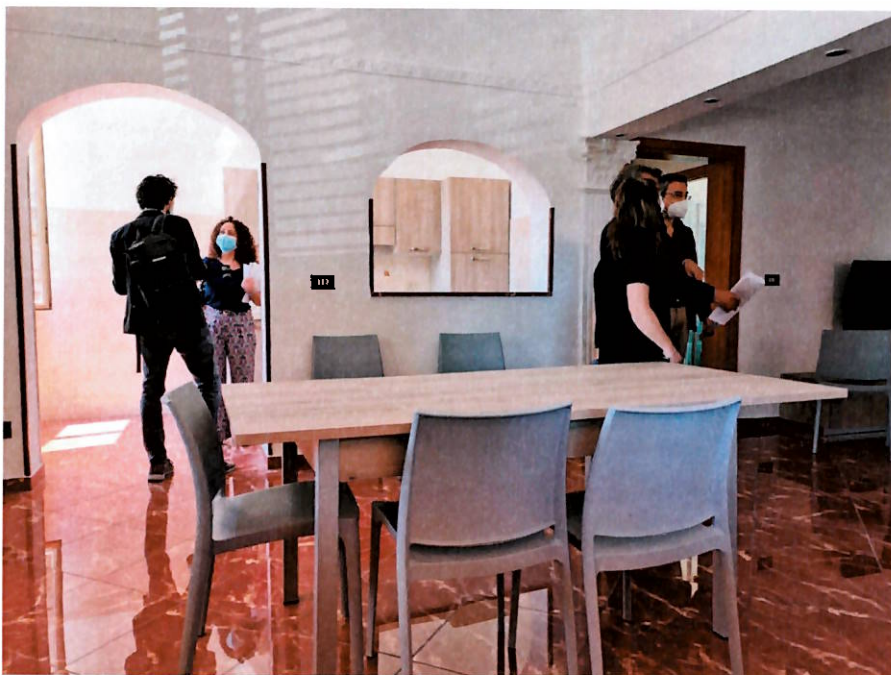
DIFFICOLTÀ NEL RECUPERARE IMMOBILI FATISCENTI

**LE DIFFICOLTÀ NELL'INTERAZIONE CON QUESTE CATEGORIE
DI SOGGETTI DEBOLI**

Ecco due esempi di questi casi di successo:

OSPITE 1: donna, impegnata nel lavoro di assistente alle pulizie presso un B&B di Pescara, ha accumulato una discreta somma economica da poter utilizzare per l'affitto di un'abitazione privata. In attesa di rimodulazione del contratto di lavoro per potersi presentare ad un'agenzia immobiliare e staccarsi definitivamente dal progetto.

OSPITE 2: ha dimostrato che il percorso dalla strada al mondo attivo è possibile. Sta accumulando piccole risorse economiche da destinare all'autonomia abitativa. All'utente è stato consegnato un "KIT START UP IMPRESA PULIZIE", comprensivo di idropulitrice, carrello multiuso, kit mocho e panni polvere, scope, guanti usa e getta, aspirapolvere portatile, etc.



Appartamento di via Tevere 1

L'offerta si compone di un sistema integrato di servizi per l'inclusione sociale, tra cui:

AREA DELLA ACCOGLIENZA RESIDENZIALE

- Condivisione di piccoli appartamenti da parte di piccoli gruppi di soggetti "deboli" per il tempo necessario a rendere emancipate ed inserite nella società queste persone in difficoltà

AREA DEI SERVIZI SOCIALI

- Assistenza sanitaria
- Assistenza psicologica
- Assistenza nelle pratiche burocratiche

AREA DELL'ACCOMPAGNAMENTO AL REINTEGRO IN SOCIETÀ

- Formazione
- Accompagnamento all'inserimento nel mondo del lavoro



Appartamento di housing first

L'OFFERTA DI VALORE

La value proposition si fonda su un sistema integrato di servizi rivolti a categorie di persone "svantaggiate" che afferiscono all'area dei processi di inclusione sociale:

- Housing First
- Assistenza medica e psicologica
- Servizi sociali ed educativi
- Formazione
- Accompagnamento all'inclusione nel mondo del lavoro

I TARGET

I principali target a cui si rivolge il progetto sono:

- Senza dimora italiani o stranieri
- Donne in condizioni di disagio sociale
- Tossicodipendenti e alcolisti che vivono ai margini della società

IL RAGGIO D'AZIONE

Locale



- Donne in condizioni di disagio sociale
- Senza dimora
- Tossicodipendenti e alcolisti





GLI ELEMENTI FONDANTI LA *BEST PRACTICE*

*“A Pescara nessuno viene lasciato solo.
Anche a chi vive ai margini della società
occorre offrire una nuova opportunità
di vita normale”*

Cit. Sindaco Carlo Masci

Gli elementi più interessanti di questo case study riguardano:

- L'aver creato un modello di inclusione sociale che non si basa su mero assistenzialismo, ma che si ispira ai modelli di intervento di social innovation;
- Un approccio esportabile in altri contesti territoriali;
- La vocazione dei soggetti attuatori alla partnership territoriale, che ha generato la messa in rete di istituzioni pubbliche ed operatori del Terzo Settore.

**MODELLIZZAZIONE DEL
PROCESSO DI INCLUSIONE**

**TRASFERIBILITÀ DEL MODELLO
DI INTERVENTO**

PARTNERSHIP TERRITORIALI



Città di Pescara
Medaglia d'oro al Merito Civile



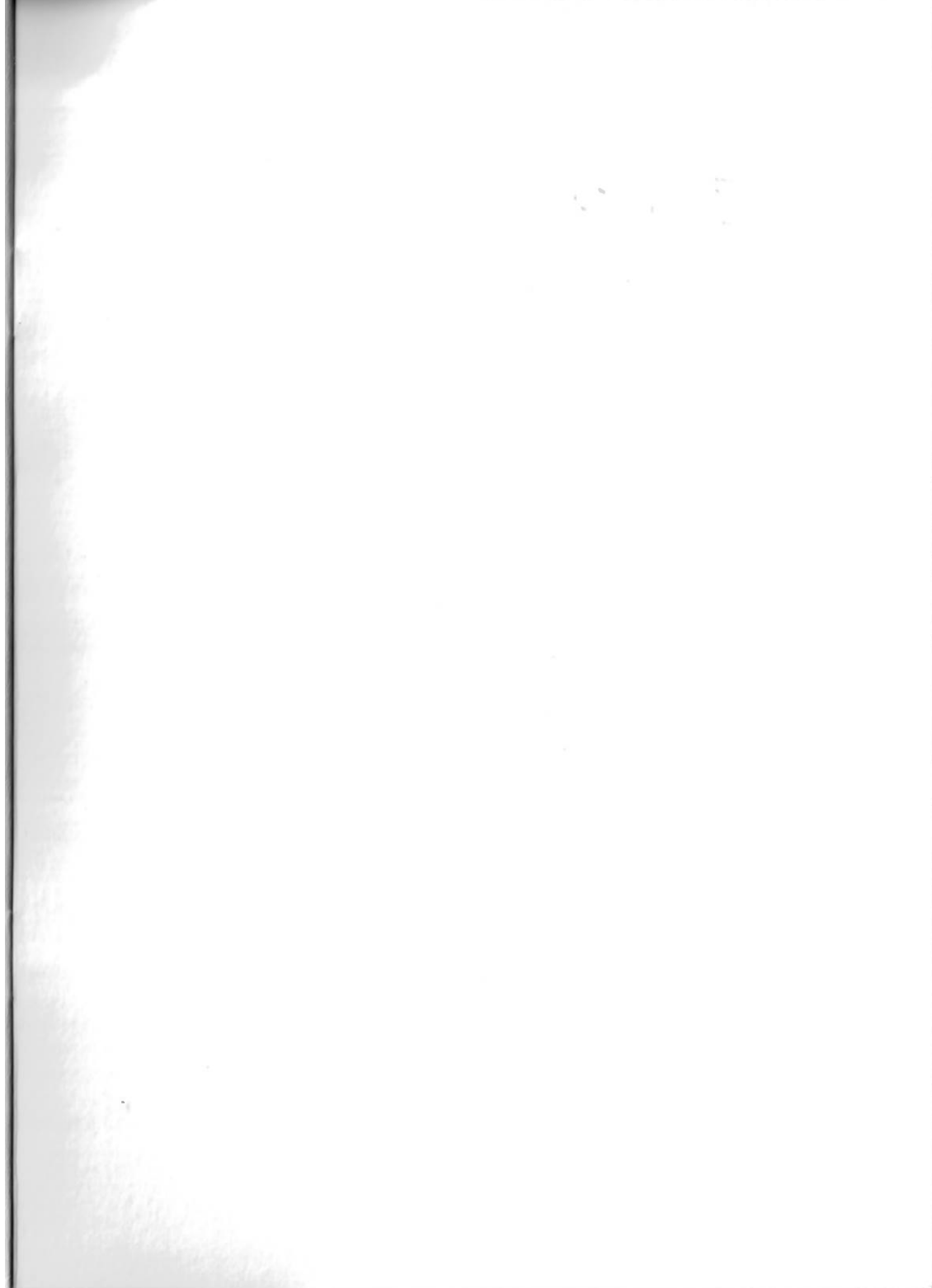
I PROSSIMI PASSI


Il progetto "Abitare i Luoghi. Vivere in Comunità" è stato inserito tra quelli presentati dal Comune a valere sui fondi del PNRR, ricevendo finanziamenti per circa 3 milioni di euro, attraverso i quali si punterà a ristrutturare gli immobili già confiscati, per renderli più accoglienti, ad ampliare il progetto ad un ulteriore immobile confiscato alla criminalità organizzata, di dimensioni maggiori con 13 posti letto (di cui 7 per housing first e 6 per interventi temporanei), per la creazione di una centrale operativa h24 per la gestione di tutte le emergenze di disagio sociale.


Grazie ai finanziamenti a valere su risorse del PNRR, il Comune di Pescara ha avviato altre progettualità aventi ad oggetto l'inclusione sociale, non ricadenti però su beni confiscati alla criminalità organizzata, tra cui il progetto «Dopo di noi». Una interessante e innovativa iniziativa consistente nella realizzazione di interventi rivolti a ragazzi con disabilità e avente lo scopo di dare loro la possibilità di vivere in autonomia. In estrema sintesi, è prevista la realizzazione di gruppi appartamento che riproducano le condizioni abitative e relazionali della casa familiare.




Appartamento di housing first



 **Via Tevere, 1 - 65129 Pescara**

 **0854283250**

 **sindaco@comune.pescara.it**

 **<https://comune.pescara.it>**

 **www.facebook.com/comunedipescara/**



Come arrivare

L'immobile è ubicato nella periferia di Pescara